



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO l’art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e in particolare l’art. 16, concernente il Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell’8 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n. 880, concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall’8 maggio 2019;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 15 settembre 2021 per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il DPCM del 20 dicembre 2021 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 322 del 31 dicembre 2021, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 7 aprile 2021 al n. 731, che conferisce alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del Centro di Responsabilità 8 “Pari Opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATA la temporanea assenza dal servizio del Capo del Dipartimento per le pari opportunità, Cons. Paola Paduano;

VISTO l’art. 5 comma 3, del summenzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*” che prevede che nei casi di assenza o impedimento del responsabile delle strutture generali della Presidenza, in mancanza di apposito provvedimento del Ministro o Sottosegretario competente, ovvero del Segretario generale, su proposta del capo delle strutture stesse, le funzioni vicarie sono svolte dal dirigente con maggiore anzianità nella qualifica tra quelli in servizio presso la struttura interessata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 13 febbraio 2020 al n. 225, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

dirigente referendario della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Ufficio per le politiche delle pari opportunità;

VISTO il decreto del Segretario Generale del 2 settembre 2021, con il quale la dott.ssa Laura Menicucci è stata inquadrata, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nella prima fascia del ruolo del personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui all'art. 9 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 303 e con il quale alla medesima è stata contestualmente attribuita la qualifica di consigliere a decorrere dal 23 agosto 2021;

PRESO ATTO che la dott.ssa Laura Menicucci è la dirigente con maggiore anzianità nella qualifica di consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri tra quelli in servizio presso il Dipartimento per le pari opportunità ai fini dello svolgimento delle funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Capo del Dipartimento ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012;

VISTO l'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120 recante "Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati";

VISTO il D.P.C.M. del 30 novembre 2012, n. 251, recante "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120";

CONSIDERATO che il Dipartimento per le Pari opportunità, in relazione allo svolgimento della propria attività di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del DPR n.251/2012, necessita di effettuare ricerche puntuali sulle informazioni aggiornate in tempo reale relative alle società ricadenti nell'ambito di applicazione del medesimo DPR, ossia le società costituite in Italia, controllate in maniera diretta o indiretta dalle pubbliche amministrazioni e non quotate sui mercati regolamentati;

RAVVISATA l'opportunità di affidare il servizio di fornitura delle informazioni sopra descritte mediante affidamento diretto ad una Società in possesso di adeguata e comprovata capacità tecnico – professionale;

CONSIDERATO che l'Ufficio competente del Dipartimento per le Pari opportunità ha proceduto, tramite una ricerca di mercato, ad individuare i soggetti idonei allo svolgimento dei servizi corrispondenti a quelli oggetto dell'affidamento e che ha potuto accertare che soltanto la società Infocamere S.c.p.a. presenta le capacità tecnico professionali coerenti e necessarie all'esecuzione del servizio di cui sopra, consentendo alle Amministrazioni il collegamento informatico con le banche dati camerali relative al Registro delle Imprese;

VERIFICATA, altresì, l'inesistenza sul sito www.acquistinretepa.it dei servizi oggetto dell'affidamento;

VISTO il D.Lgs 50/2016 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO l'art. 9, comma 1, del sopra citato Codice degli appalti pubblici, che stabilisce che le disposizioni del Codice medesimo “non si applicano agli appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice, a un'altra amministrazione aggiudicatrice, a un ente che sia amministrazione aggiudicatrice o a un'associazione di amministrazioni aggiudicatrici in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.”;

VISTA la delibera n. 1345 del 21 dicembre 2016 del Consiglio dell'ANAC, con la quale “ritiene che l'acquisizione del servizio di collegamento informatico con le banche dati della Camera di Commercio, da parte di un'Amministrazione aggiudicatrice, nei confronti di Infocamere S.c.p.a. è riconducibile nel novero degli appalti pubblici di servizi caratterizzati da un diritto esclusivo basato su disposizioni legislative o regolamentari ex art. 9, comma 1, D.Lgs 50/2016” e pertanto è esclusa dall'applicazione del D.Lgs 50/2016;

CONSIDERATO che si provvederà agli adempimenti di pubblicità nella sezione “Trasparenza” del sito istituzionale, così come previsto dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito nella Legge 7 Agosto 2012, n. 134, concernente “Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella pubblica Amministrazione”;

DETERMINA

1. sono avviate le attività volte all'affidamento del servizio sopra descritto alla società Infocamere, tramite richiesta di un preventivo;
2. l'oggetto dell'affidamento è la fornitura, per un periodo di 12 mesi dalla data di stipula dell'incarico, del servizio “**Telemaco**” - collegamento informatico con le banche dati camerali relative al Registro delle Imprese, finalizzato allo svolgimento dell'attività di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del DPR n. 251/2012;
3. l'importo previsto per il servizio sarà a valere sul Cap. 493 – Centro di responsabilità n. 8 – del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
4. si individua la Dott.ssa Francesca Ballacci, funzionaria del Dipartimento, quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della L.241/90 con il compito, tra gli altri, di rilasciare attestazione di regolare esecuzione;
5. il contratto dovrà essere in formato elettronico, dovrà essere firmato digitalmente da ambedue le parti e trasmesso per posta elettronica certificata.

Il Capo Dipartimento Vicario
Cons. Laura Menicucci